

IL MAGICO, L'ORRIDO, IL FANTASTICO NEL CINEMA DELLA REPUBBLICA DI WEIMAR

La sezione retrospettiva della Mostra è dedicata ai film prodotti in Germania nel periodo (1918-1933) che va sotto la definizione di Repubblica di Weimar.

Si tratta di un periodo indubbiamente straordinario per lo sviluppo che in Germania ebbero la cultura e le arti figurative in genere (basti ricordare l'episodio della *Bauhaus*, che raccolse architetti e grafici di tal livello che, a distanza di oltre cinquant'anni, le loro opere continuano a venir prodotte dall'industria e suscitano meraviglia per la loro attualità e modernità).

Ma un discorso ancor più particolare è quello che, in quel periodo, fu portato avanti dal cinema: in un Paese uscito sconfitto da una guerra rovinosa, guardato con sospetto e con odio dalle potenze vincitrici, il cinema tedesco riuscì, dopo un iniziale periodo di boicottaggio, ad imporsi su tutti i mercati, perfino su quello, difficilissimo, degli Stati Uniti, grazie ad una serie di giovani registi, molti dei quali, emigrati in America (Lang, Murnau, Lubich), divennero dei maestri mitici.

Il cinema di quell'epoca è caratterizzato dallo stile dominante nel teatro tedesco del periodo: l'espressionismo. Si tratta di un modo estremamente arte/atto e simbolico di rappresentare la realtà, nel quale hanno un valore predominante le scenografie ed i giochi di luce e di colore.

Ma si tratta anche di uno stile che, per raggiungere i suoi fini espressivi ha bisogno di storie particolari, a tinte fosche, dai toni marcati. Ecco, perciò, la predilezione per soggetti fantastici, che in effetti, forse sotto l'influenza più o meno inconscia del clima politico e sociale di quel periodo che prelude alla tragedia nazista, sono sempre di un tono macabro e terrificante.

Ed ecco nascere così opere quali *Il gabinetto del dottor Caligari*, *Nosferatu il vampiro*, *Il Golem*, *Il Dr. Mabuse*, che rilette oggi, con un'ottica istruita dalla storia, non possono non rivelarsi sintomatiche del momento che le ha generate.

Questa che è, probabilmente, la più completa e organica rassegna di cinema fantastico tedesco del periodo fra le due guerre, è stata realizzata con la preziosa collaborazione del Goethe Institut di Roma. Alcune opere sono state anche fornite dalla Cineteca del Centro Sperimentale di cinematografia di Roma.